

Notiziario
della Società Italiana della Camelia
Cannero Riviera

Anno XXIX

Dicembre 1993

n. 4

S O M M A R I O

- Quali libri?
- Notizie della società.
- Considerazioni su quanto pubblicato sul nostro "Notiziario".
- Recensioni.
- Poesia sulle camelie.
- Principali avversità delle camelie.
- Appunti per una "Storia delle camelie in Italia".

QUALI LIBRI?

Alle richieste dei nostri soci circa i libri che danno dettagliate informazioni sulle camelie, ci troviamo in difficoltà a rispondere perché quelli migliori non sono in lingua italiana e non é facile reperirli nelle nostre librerie.

Ci auguriamo che qualche nostro lettore si prenda l'incarico di pubblicare un libro sulle camelie magari utilizzando quanto abbiamo pubblicato sul "Notiziario".

NOTIZIE DELLA SOCIETA'

1) Quote sociali.

Le quote sociali per l'anno 1994 sono le seguenti:

- soci aderenti Lit. 30.000.=
- soci sostenitori Lit. 40.000.=
- soci benemeriti, più di Lit. 50.000.=

Il socio che desidera far partecipare al nostro sodalizio un familiare (coniuge o figlio) dovrà versare un supplemento di Lit. 10.000.=. Il familiare riceverà la tessera ed avrà diritto al voto in assemblea.

I soci benemeriti che verseranno più di L. 50.000.= avranno diritto, se non l'hanno avuta precedentemente, alla medaglia commemorativa della fondazione del nostro sodalizio.

I versamenti possono essere effettuati anche sul conto corrente postale della nostra associazione n. 12687281 di Cannero Riviera c.a.p. 28051.

2) Cariche sociali

Il giorno 18 settembre 1993 si è riunito il comitato direttivo per esaminare i risultati della votazione del 22.5.1993 e nominare il presidente, il vice presidente e il segretario.

Il prof. Gianmario Motta ci ha ospitato nella sua villa ad Orta e ci ha fatto visitare il suo splendido parco che continua ad arricchire di sempre nuove varietà di camelie.

E' risultato eletto a presidente il dott. ing. Antonio Sevesi e a segretario il rag. Carlo Teresio Ferrario.

Purtroppo anche quest'anno la carica di vice presidente non ha potuto essere conferita ed è quindi stata assunta ad interim dal presidente.

3) III^ Mostra delle camelie a Casalzuigno.

Nella villa Bozzolo avrà luogo nei giorni di sabato e domenica 26 e 27 marzo 1994.

4) XV^ Mostra di camelie in Campania.

Avrà luogo a Palazzo Pignatelli, a Napoli, i giorni di sabato e domenica 19 e 20 marzo 1994.

5) XVII^ Camelie sul Lago di Como.

Anche quest'anno nello storico Palazzo Gallio avrà luogo la mostra di camelie nei giorni di sabato, domenica e lunedì 2 - 3 e 4 aprile 1994.

6) VIII^ Mostra di camelie a Lecco.

Il Garden Club di Valmadrera ripeterà la mostra di camelie alla Biblioteca di Lecco, domenica 10 aprile 1994.

7) II^ Mostra di camelie a Novara.

Nei giorni di giovedì, venerdì e sabato, 7 - 8 e 9 aprile 1994 si terrà nel Chiostro della Canonica del Duomo di Novara, la II^ mostra di camelie.

CONSIDERAZIONI SU QUANTO PUBBLICATO SUL NOSTRO "NOTIZIARIO". di Antonio Sevesi

Quanto pubblica il nostro "Notiziario" non può accontentare tutti i lettori. Ognuno desidererebbe trovare tutti gli argomenti che a lui interessano. Purtroppo non è possibile soddisfare i desideri di tutti.

Tra i nostri soci vi sono anche molti stranieri.

Senza volerlo, ma per riconoscimento di parecchi cameliofili stranieri, la diffusione dell'interesse per le camelie in Europa ha avuto origine dall'impulso che la Società Italiana della Camelia ha dato in Italia, tanto che molti di essi sono soci del nostro sodalizio nonostante le difficoltà che incontrano nel leggere il nostro "Notiziario" e proprio a proposito della rubrica "Appunti per una storia della camelia in Italia", un cameliofilo ci scrive che la pubblicazione sul "Notiziario" degli elenchi delle vecchie camelie è molto preziosa per chi studia la storia delle camelie in Europa.

Anche in questa rubrica noi ci vediamo costretti a pubblicare articoli in lingua originale, perché, ripetiamo, la Società Italiana della Camelia sta assumendo aspetti europei.

RECENSIONE

La "Guangxi Institute of Botany", ha pubblicato un opuscolo: "Coloured Icones of Yellow camellia", scritto in cinese, giapponese, inglese.

A parere dei cinesi la camelia gialla è la più bella. Nell'opuscolo vengono date notizie sull'ambiente naturale dove crescono queste camelie, sulla coltivazione, le indicazioni sulla crescita, la fioritura, ecc.

Sono date anche dettagliate indicazioni sulla coltivazione quale pianta ornamentale.

L'opuscolo è composto di 53 pagine e contiene 43 fotografie a colori di camelie gialle.

UNA POESIA SULLE CAMELIE.

La nostra socia spagnola signora Cristina Barreiro Pazos di Marin Pontevedra, ci ha inviato la seguente poesia sulle camelie:

Quando llueve, las camelias
 sus brillantes lucen ya,
 son las gotas que posadas, en les petalos
 se dan, los mas hermosos brillantes
 que yo no he visto jamas...
 Si la vida me faltara
 y me pudiera reencarnar
 me gustaria ser camelia
 para volver a empezar.
 Para crecer lentamente
 y muchos anos durar
 desparramando mis flores
 viendo la vida pasar.

Cristina

Marzo del '93

PRINCIPALI AVVERSITA' DELLE CAMELIE di Ettore Rolando.

- parte decima -

Esaminiamo ora gli elementi molto importanti al fine della corretta coltivazione delle camelie.

Il fosforo

Durante il secolo scorso, quando la dottrina della nutrizione minerale delle piante non si era ancora affermata l'industria dei fertilizzanti si era sviluppata in modo piuttosto massiccio con la preparazione dei fosfati minerali. Di conseguenza si cominciò a considerare il fosforo come il "pane della fertilità".

Quando però qualche decennio dopo, fine vecchio secolo e primi decenni del 1900, i processi di sintesi misero a disposizione copiose quantità di azoto fertilizzanti. La palma di pane della fertilità, passò all'azoto.

Ciò non significa però che il fosforo abbia perduto la sua essenziale importanza.

Le principali funzioni del fosforo sono collegate ad alcuni processi fisiologici fondamentali per il regolare svolgimento della vita vegetale ed in particolare alla germinazione, alla fotosintesi clorofilliana. Infatti il fosforo entra nella composizione di una importante serie di composti biologicamente essenziali come gli esteri fosforici degli zuccheri e di composti fosfatici i quali dominano il complicato chimismo dello sviluppo e dell'accrescimento delle piante, oltre che alla formazione ed al trasporto dell'energia indispensabile al decorso delle reazioni biochimiche.

La presenza del fosforo é molto importante "all'inizio" della crescita del vegetale in quanto favorisce la formazione di radici vigorose e specialmente quelle laterali.

Perciò un'insufficiente nutrizione fosfatica si traduce in un nanismo delle piante.

Connesso a questo ridotto sviluppo del vegetale, ed in particolare con quello delle foglie, starebbe la colorazione più cupa del verde delle foglie dovuta non tanto ad un aumento della clorofilla, quanto ad una sua concentrazione sulla

ridotta superficie fogliare, e talvolta con una colorazione violacea o rossiccia di parti della pianta normalmente verdi. Purtroppo le manifestazioni della sua deficienza si manifestano quando ormai è già tardi per un efficace intervento correttivo, perché come è stato detto prima, è specialmente nella prima fase di sviluppo che il vegetale ha bisogno di sufficienti quantità di fosforo.

Un "eccesso" di fosforo, che può verificarsi con esuberanti concimazioni fosfatiche, può ingenerare una clorosi ferrica per la formazione di fosfati di ferro difficilmente solubili e provocare una maturazione anticipata della pianta.

E' noto che lupini, erba medica, certi trifogli riescono a sfruttare dal terreno fosfati poco solubili.

Ecco perché i bravi agricoltori si servono delle crocifere e delle leguminose per farne dei sovesci in quanto queste piante tolgono una certa quantità di fosforo dalle riserve del terreno (e quindi da forme poco solubili) per poi restituirlo in forma organica la quale si trasforma successivamente in uno stato più facilmente assimilabile.

E, per ultimo, ritengo opportuno mettere in evidenza, per quanto riguarda i fenomeni di interazione (che vedremo meglio in seguito) ossia quelle reciproche influenze di alcuni elementi su altri nell'aumentare, o nel ridurre, il loro assorbimento da parte della pianta, che il fosforo ha uno spiccato sinergismo rispetto all'azoto.

Fosforo ed azoto hanno cioè un'interazione positiva, l'uno favorisce l'assorbimento dell'altro ed entrambi concorrono ad accrescere lo sviluppo della pianta.

E' noto infatti, come il fosforo "irrobustisce" le piante di cui l'azoto ne incrementa lo sviluppo.

Il Potassio.

E' l'elemento nutritivo che mantiene le cellule in equilibrio osmotico e che attiva tutte le funzioni che dalle cellule e dai vari organi prendono il via: assorbimento radicale, respirazione e traspirazione, sintesi e trasporto degli zuccheri, bilancio idrico interno. Di qui la sua azione favorevole ad aumentare la resistenza dei tessuti vegetali al

gelo ed alla siccità. L'aumento della turgescenza, dei tessuti, inoltre, rende le piante più resistenti agli attacchi dei parassiti.

Tutte queste importanti azioni fanno sì che una sufficiente nutrizione potassica è la "conditio sine qua non" per ottenere raccolti agricoli di "qualità".

L'influenza del potassio, infatti, non porta come l'azoto, ad un aumento della produzione; determina invece decisi miglioramenti di ordine qualitativo, attivando il metabolismo vegetale, ha inoltre un effetto positivo sulla colorazione dei fiori e dei frutti.

Il tenore di potassio nel terreno è generalmente più elevato rispetto a quello dell'azoto e del fosforo.

Tuttavia il potassio che si trova nel terreno non è tutto prontamente assimilabile. Quest'ultima parte infatti è così tenacemente legata nel reticolo cristallino, che esso non è accessibile alle colture. Purtroppo tale quantità è sempre molto elevata potendo raggiungere percentuali anche del 99% del totale.

Vi è poi nel terreno una certa quantità di potassio facilmente accessibile perché disciolto nelle soluzioni circolanti nel terreno.

La quantità è in genere molto piccola: è maggiore in primavera o all'inizio di ogni ciclo vegetativo, e minore in autunno o alla fine di una coltura per l'assorbimento avvenuto da parte delle vegetazione.

Desidero a questo punto mettere in evidenza una particolarità del potassio.

La sua liberazione, ossia il passaggio da una forma più fissa ad un'altra più libera, è un fenomeno continuo, che segue determinate leggi di equilibrio, nel senso che in deficienza di potassio assimilabile va liberandosi una certa quantità di quello di riserva e, viceversa, in presenza di eccesso di ioni potassio solubili, parte di essi ritorna in uno stato più saldamente legato e quindi trattenuto dal reticolo cristallino.

Hanno cioè luogo quei fenomeni che portano nel primo caso ad una "rigenerazione" del potassio, e nel secondo caso ad una

sua "retrogradazione".

Un'altra sorgente con carattere indiretto, o di restituzione, del potassio nel terreno scaturisce dalla sostanza organica, che quasi sempre partecipa alla costituzione del terreno, in quanto essa lo rende più facilmente accessibile.

Viene consigliato quando si mescola il concime potassico col letame, di effettuare questa operazione solo all'ultimo momento o meglio ancora di mettere il concime potassico sopra il letame in copertura prima che questo venga sotterrato.

La pianta concimata con potassio aumenta di vigore, i tessuti ne risultano irrobustiti e si nota una profonda e generale modifica nella composizione della linfa, con un conseguente aumento della resistenza della pianta ai geli tardivi, che sono i più pericolosi.

Per questa ragione le concimazioni potassiche divengono essenziali nelle regioni fredde. In assenza di potassio la pianta interrompe il ciclo di sviluppo e non giunge a maturità.

La indispensabilità del potassio è legata ai processi già accennati di traspirazione.

In caso di potassio carenza, l'aumento della traspirazione eleva i consumi idrici e la pianta va più facilmente incontro al fenomeno dell'appassimento.

Le manifestazioni di carenza potassica sono più frequenti nei terreni sabbiosi che in quelli argillosi in quanto questi ultimi posseggono naturalmente più potassa e più tenacemente la conservano.

Inoltre, in caso di deficienza di potassio si ha una deficienza di sviluppo della pianta, spesso associato a deformazione degli organi vegetativi, sia con modificazioni del colore naturale, bruno clorosi, comparsa di macule, scarsa resistenza agli attacchi parassitari ecc.

Una "eccessiva" disponibilità di potassio nel terreno, invece, comporta maggiori difficoltà nell'assorbimento del magnesio, elemento molto importante, come vedremo fra poco, che, di conseguenza, viene assorbito in quantità insufficienti per le piante.

Il potassio viene assorbito dalle piante in grande quantità,

in dosi a volte superiori anche all'azoto e praticamente sempre superiori al fosforo.

Le elevate asportazioni delle piante e la tendenza del potassio a percolare in profondità con le acque di pioggia o di irrigazione provocano la diminuzione rapida delle riserve potassiche dei suoli che, pertanto, vanno periodicamente ricostituite.

Il potassio nel suolo, in natura, è presente sottoforma ionica K^+ (catione) e come tale viene assorbito dalle piante.

Anche nei fertilizzanti il potassio è contenuto sotto la stessa forma che troviamo in natura, dal momento che, per la produzione dei concimi potassici, si utilizza proprio il potassio di origine naturale, estratto dalle miniere e dai giacimenti marini e pertanto si tratta di un elemento di nessun disturbo per l'equilibrio ecologico dei suoli e dell'ambiente.

Il concime potassico di più largo impiego è il "solfato potassico" in quanto adatto per tutti i terreni e per ogni coltura. È il classico fertilizzante per la concimazione di fondo autunnale, all'impianto delle colture.

Il calcio

In quasi tutti i terreni italiani, che sono prevalentemente calcarei e comunque raramente acidi, il calcio è presente in sufficienti, se non elevate, quantità. Se questo fatto risulta per certi aspetti positivo, in quanto le piante assorbono l'elemento in rilevanti dosi, dall'altra parte si rivela controproducente se si considera l'influenza negativa del calcio sull'assimilabilità di altri elementi nutritivi essenziali come il ferro ed il fosforo.

Il calcio è pure contenuto nei colloidali organici e nei costituenti argillosi.

L'assimilazione del calcio presente nella sostanza organica dipende dalla attività microbiologica del terreno e dalla mineralizzazione dell'humus.

Oltre che dai costituenti minerali del terreno la pianta è rifornita di calcio attraverso la somministrazione di fertilizzanti chimici (es. fosfatici) e l'irrigazione con

acque dure.

Durante l'evoluzione, le specie vegetali dei terreni naturali non coltivati si sono adattate alle differenti condizioni della concentrazione idrogenionica (piacca) e del contenuto in calcio dei vari terreni.

Per questa ragione, tra le diverse specie vegetali, si registra una rimarcabile differenza di comportamenti che si possono dividere in:

calcicole e calcifughe.

Le calcicole sono tipiche di una flora abituata a vivere nei terreni calcarei, mentre le calcifughe (come le camelie) crescono agevolmente solo nei terreni subacidi, poveri di calcio (pH 5,5 - 6,5).

Nella storia dell'agricoltura la degradazione dei terreni è stata prevenuta con la somministrazione di materiali ricchi di calcio atti a correggere l'eccessiva acidità del terreno. Si tratta di pratica conosciuta fin dai tempi antichi.

E' stato accertato che il calcio spiega un ruolo essenziale nella formazione delle membrane cellulari, stimola il sistema radicolare, aumenta la traspirazione pur diminuendo l'assorbimento di acque dalle radici.

La deficienza di calcio è caratterizzata da una spiccata riduzione dei tessuti meristemati (quei tessuti cioè che hanno le cellule capaci di moltiplicarsi per divisione successiva - per esempio la parte anteriore delle radici, il cambio ecc.).

E' stato accertato che la calcio-carezza porta anche ad un ritardo nello sviluppo delle giovani foglie che appaiono deformate e clorotiche e, in uno stato più avanzato, si necrotizzano ai margini delle foglie stesse.

La sofferenza che le colture mostrano nei terreni molto acidi (pH inferiore a 5) deriva soprattutto dalla carenza di calcio assimilabile contenuto in tali terreni.

E anche opportuno sottolineare che un eccesso di calcio può portare alla clorosi delle colture tanto è vero che per le colture floreali ed in particolare per le nostre camelie vengono privilegiati i terreni subacidi (pH 5,5 - 6,5)

appunto perché contengono calcio in limitata misura, e quindi viene evitata la sua azione clorosante che danneggerebbe la colorazione dei fiori ed il verde luminoso delle foglie.

Tra le piante calcifughe cito: Rhododendro, camelie, azalee, alcune eriche, Kalmia, pieris, il lupino, la gardenia l'enkianthus ecc.

Tra le piante calcicole cito: Bubbleia, Boungevillia, datura, forsythia, oleandro, rosa, lillà ecc.

Indipendentemente da questa suddivisione, suggerita dalla pratica agronomica, resta tuttavia inopinabile che quando la pianta non trova nel terreno una relativa disponibilità di calcio assimilabile, si manifestano, al di sotto di un certo limite, alcune turbe nutrizionali, che impediscono il regolare sviluppo del ciclo vegetativo della pianta.

Il Magnesio.

Fino a circa trent'anni or sono la concimazione chimica del terreno veniva effettuata quasi esclusivamente con fertilizzanti semplici quali: scorie Thomas, il perfosfato tra i fosfatici, il cloruro ed il solfuro potassico tra i potassici. Gran parte di questi consumi sono stati successivamente coperti con fertilizzanti complessi binari o ternari i quali hanno migliorato la tecnica della fertilizzazione sia per la loro completezza, sia per un maggior coefficiente di utilizzazione derivato dalla particolare forma chimica e fisica degli elementi fertilizzanti.

Questo mutamento di indirizzo se da un lato é da considerarsi una conquista tecnica, d'altra parte ha però profondamente modificato la disponibilità nel terreno di quegli elementi che sono noti colla denominazione di microelementi (boro, manganese, rame, ecc) e meso elementi (calcio, magnesio, ferro).

Tali elementi erano infatti contenuti naturalmente nei concimi semplici (ad esempio: nelle scorie Thomas c'era dal 2 al 5% di ossido di magnesio).

Tenuto conto dell'importanza nelle coltivazioni del magnesio, attualmente questo minerale viene, da quasi tutte le ditte

produttrici di concimi, immesso nei vari concimi ternari sotto forma di solfato di magnesio.

Dopo azoto, fosforo, potassio, il magnesio é il piú importante elemento nutritivo e questo per due ragioni: la prima perché le piante assorbono l'elemento in quantità relativamente elevato, a volte anche pari, se non addirittura superiori al fosforo, la seconda perché senza il magnesio, posto nel centro della molecola clorofilliana, non si forma la clorofilla, il pigmento che conferisce il colore verde alle foglie ed ai germogli e da cui dipende la fotosintesi clorofilliana.

Senza magnesio quindi non ci sarebbe la clorofilla, senza clorofilla non c'è sintesi, senza sintesi la vita animale muore.

La quantità di magnesio nei vegetali varia molto non solo con la specie ma anche con l'età e con la disponibilità del terreno. Ricchi ne sono , in modo particolare i semi, le foglie ed i tessuti giovani.

Il magnesio é dotato di grande mobilità specialmente nel suo spostarsi dagli organi vecchi verso quelli piú giovani e verso i semi.

Questo fenomeno diviene piú facilmente apprezzabile nei casi di insufficienza magnesiaca. Le prime manifestazioni si esternano sugli organi piú vecchi.

Sono le foglie basali o comunque piú vecchie ad assumere quel caratteristico ingiallimento, detto "flavescenza", che si distingue dalla clorosi per una meno accentuata decolorazione. In caso di forte carenza si sviluppano imbrunimento del lembo e colorazioni porporine, specialmente , fra le nervature delle foglie, a cui seguono necrosi dei tessuti.

Si potrà temere carenza di magnesio assimilabile quando, a terreni poveri di magnesio, vengono somministrati grandi quantità di concimi potassici.

Nei nostri comuni terreni, in genere, non c'è carenza di magnesio. Bisognerà tuttavia fare attenzione ai terreni acidi o comunque soggetti a un forte dilavamento, specie se i terreni sono sciolti, di tipo sabbioso e con scarso potere assorbente.

Tra le sostanze che possono ovviare alle carenze di magnesio,

oltre ai già citati concimi ternari con aggiunta di ossido di magnesio, cito in primo luogo il letame che contiene in media lo 0,1% di magnesio e che, se aggiunto al terreno in dosi massicce, il suo contenuto totale di magnesio risulta, di norma sufficiente a coprire da solo il fabbisogno della coltura.

Inoltre anche le composte contengono dallo 0,2 allo 0,5 di magnesio ed infine metto in evidenza anche la vermiculite (silicato idrato di magnesio, alluminio, ferro) anche se la sua azione in tal senso avviene molto lentamente.

APPUNTI PER UNA "STORIA DELLA CAMELIA IN ITALIA".

Da:

Catalogue del l'Établissement Agraire-Botanique

Frédéric Bournier

1853 - 1854 Florence, Villa Novali

Editore Le Monnier 1 - I - 1853

ricaviamo:

CAMELLIAS NOUVEAUX

Ce choix de nouveautés est tout-à-fait distingué; à fleurs pleines imbriquées, coloris de toutes les nuances sauf le lilas pur et le bleu, qui d'après, le raisonnement de savants Physiologues seraient impossibles à obtenir.

Les prix seront établis selon le cours, et varieront selon la force des sujets et leur degré de nouveauté.

Je livrerai également sur demande les variétés anciennes non portées sur ce Catalogue, et les prix seront également établis selon la force des sujets.

CAMELIE NUOVE

Questa scelta di novità è affatto distinta per i fiori doppi imbricati, e la varietà dei colori ad eccezione del lilla puro e del turchino, che secondo i sapienti Fisiologi sarebbe impossibile d'ottenere.

I prezzi verranno stabiliti secondo il corso e varieranno secondo la forza dei soggetti ed il loro grado di novità.

Somministrerò ugualmente dietro domanda le varietà antiche non portate sul presente Catalogo ed i prezzi saranno ugualmente stabiliti secondo le forze dei soggetti.

Adelaide Schoeller (Florence).

Adelina Benvenuti (Florence).

Albani (Florence).

Amalia Melzi.

Abate Branzini.

Andrea Appiani

Andrea Doria.
Andriana (Florence).
Annalena (Florence).
Anonima (Florence).
Aspasia (Florence).
Bergama.
Bianca Cappello.
Bianca Gherardini.
Bittiniana.
Bizzarra (Florence).
Blush.
Borgia.
Buonarroti (Florence).
Carega Superba.
Carlo Cattaneo (Florence).
Carlotta Pisani (Florence).
Carolina De Filippi (Florence).
Carolina Gentili.
Castelbarco nuova.
Caterina Conti (Florence).
Caterina De Montel (Florence).
Cavalier Dusca
Centifolia Carnea (Florence).
Cenomana.
Cernuschi.
Cinerea (Florence).
Circe (Florence).
Columeo.
Conte Cicogna.
Contessa Balbani (Florence).
Countess of Orkney
Contessa di S. Marsan.
Coquettina.
Dante (Florence).
De Novaro.
Demetrio Bouturlin (Florence).
Diana Superba (Florence).

Dielitz (Florence).
 Divonia.
 Docteur Horner.
 Don Michele.
 Dona Maria Barbò.
 Duc of Lancaster.
 Duchesse of Kent.
 Edoardo Sala.
 Elvira di Mendosa.
 Emilia Achiardi (Florence).
 Emiliana Alba.
 Emilia Borsa.
 Emilia Scotti.
 Enrichetta Pareto.
 Ernesta Visconti.
 Eugenia Lambert (Florence).
 Exquisita.
 Fanny Schmitz (Florence).
 Federici.
 Federico Alba Vero.
 Fra Arnolfo da Brescia.
 Gabriele Rossetti (Florence)
 Général Boccalari.
 Général Bonfanti.
 Giovanni Nencini (Florence).
 Gretry.
 Grandis.
 Guglielmo Ottolini (Florence).
 Guillaume III.
 Harrissonii.
 Il Garofole (Florence).
 Imperatrice di Russia.
 Ippogriffo
 Jaksonii.
 Jaune de Fortune (Espèce de la Chine).
 Leonora.
 Libri (Florence).
 Livia Borromeo.

Lucrezia Gazzarrini (Florence).
Lucullus.
Luigia Balossi (Florence).
Luigia Bussola.
Madame de Strekaloff (Florence).
Maddalena di Francia.
Magdalena
Magnifica Rubra.
Mainard De Lavallet.
Manzoni Nuova.
Marchesa Doria Dolcilacqua.
Marquise De Breme
Mazzeppa Vera.
Melchiorre Gioia.
Meneghini Giuseppe.
Mina Schmitz (Florence).
Mistriss Cattaneo.
Mothotiana.
Nassiniana.
Nuova di Genova.
Normanni.
Oculus Venebis (Florence).
Optima.
Orientale.
Pallade Nova.
Paolo Casanuova.
Paolina Lafuenta (Florence).
Parvula (Florence).
Peregrina.
Perfecta Maculata.
Picta Grandiflora.
Poliuto (Florence).
Prince Charles De Schwarzenberg.
Prince De Galles.
Principe d'Asturia (Florence).
Princesse Charlotte.
Principessa Rospigliosi (Florence).
Principessa Belgioioso Nuova.

Professor Biancheri.
Queen of Denmark.
Re.
Reine Louise.
Roi Leopold.
Rosa Delicatissima nuova.
Rothschildii nuova.
Scipione l'Africano (Florence).
Sericea striata.
Spini.
Tadolini.
Teresa Negri (Florence).
Triomphe De Malines.
Valtevededa.
Vexillo Lombardo.
Virginia Torriani.
Vittoria Magnosi.
Voleuse (Florence).
Zavonio.

Direttore Responsabile Antonio Sevesi

Autorizzazione n. 51/1966 del Tribunale di Milano in data 22.2.1966

S U M M A R Y

WHICH BOOKS?

Our members ask us what books on camellias they can find. Unfortunately we can advise them only books written in English.

SOCIETY NEWS

1) Social rates for 1994 they are the following:

- Regular members Lit. 30.000.=
- Sustainers members Lit. 40.000.=
- Contributing members, more than Lit. 50.000.=

2) Social charges

The director committee, the day 18th September has elected:

- **President** Antonio Sevesi
- **Secretary** Carlo Teresio Ferrario

3) Third camellia Show at Casalzuigno

It will take place in the days 26-27 March 1994.

4) 15th Camellia Show in Campania

At Naples, in Palazzo Pignatelli in the days Saturday and Sunday 19 - 20 March 1994.

5) 17th Camellia Show on lake of Como

It will take place at Gravedona, in Palazzo Gallio in the days Saturday, Sunday and Monday April 2 - 3 - 4 - 1994.

6) 7th Camellia Show at Lecco

In the library of Lecco on Sunday 10th April 1994.

7) 2nd Camellia show at Novara

It will take place in the Duomo of Novara in the days Thursday, Friday and Saturday, 7 - 8 - 9 April 1994.

NOTES ON WHAT HAS BEEN PUBLISHED ON OUR "NOTIZIARIO".

by Antonio Sevesi

We have many Friends, also some foreigners, of course they are asking the news that are interesting for them. One of the most appreciated article is "Notes for the history camellias in Italy".

PUBLICATION REVIEW.

In China they have recently published "Coulored Icones of yellow Camellias". There are illustrated many species of yellow camellias in preparation of the Congress of January 1994.

POETRY ON CAMELLIAS.

A poem has been sent to us by a Spanich member Mrs. Cristina Barreiro - Pazos di Marin Pontevedra.

PARTICULAR DANGERS FOR CAMELLIAS. by Ettore Rolando.

Some considerations of basis elements that are indispendable for a soil where camellias are cultivated.

NOTES FOR "HISTORY OF CAMELLIAS IN ITALY".

We give the list of the camellias contained in the catalogue of Frédéric Bournier of 1853.